

IL 2027 SI AVVICINA

Le grandi sfide di Tommasi

E' sempre l'urbanistica il tema più scottante dell'amministrazione Tommasi visto che è in fase di preparazione e confronto il Piano di assetto territoriale. In particolare lunedì 22 sono previsti gli stati generali promossi dalla vicesindaca Barbara Bissoli su Borgo Roma e Zai storica con stakeholder e tecnici. Il tema è coprogettazione per definire le strategie di sviluppo della Zai storica e di Verona sud. Si tratta di capire come rilanciare una delle zone più difficili della città. Sicuramente una delle grandi sfide per il sindaco Damiano Tommasi che ha fatto sapere di voler puntare al secondo mandato per concludere i lavori in atto e dare un futuro alla sua squadra. **SEGUE A PAG. 5**

LE DIFFICOLTA' DELL'ECONOMIA.



Appello forte e chiaro lanciato dal presidente di Confindustria, ospite al Polo Zanotto, dove il rettore Nocini ha celebrato la chiusura del suo rettorato e conferito la laurea ad honorem a Piero Ferrari. **SEGUE**

OK

Paolo Avigo

Il presidente dell'Associazione Giochi Antichi per la 23° edizione del Tocati ha portato a Veronetta un continente come quello dell'Oceania che non era mai stato rappresentato.



Mimmo Lucano

Il paladino dell'accoglienza è ufficialmente fuori dalla corsa per le elezioni regionali in Calabria. Il Consiglio di Stato ha infatti respinto l'appello contro le sentenze del Tar.

KO

LE DIFFICOLTA' DELL'ECONOMIA/1.



Piero Ferrari ed Emanuele Orsini

La politica industriale deve tornare al centro

Orsini: "L'Europa deve essere molto veloce e darsi una sveglia. Abbiamo passato troppo tempo a deindustrializzare"

All'Europa servono gli Eurobond. E presto anche. Altrimenti il gap con gli Stati Uniti sarà difficilmente sostenibile e metterà in difficoltà tutta l'economia europea.

E' questo l'appello, forte e chiaro, lanciato questa mattina dal presidente di Confindustria nazionale, Emanuele Orsini, ospite al Polo Zanotto dove il rettore Pier Francesco Nocini ha celebrato la chiusura del suo rettorato e conferito la laurea honoris causa in ingegneria a Piero Ferrari, fondatore e presidente di High Perform Engineering e vicepresidente della Ferrari.

Orsini è stato molto chiaro: "Siamo in un momento storico in cui con un tweet il presidente Trump cambia l'economia mondiale e dove in Cina decide un uomo solo: noi in Europa

non possiamo essere così statici e attendisti".

Uno sguardo importante sui temi nazionali e internazionali quello del presidente Orsini sul clima generale con conflitti alle porte dell'Europa e gli Stati Uniti che sono in piena torsione geopolitica. "Uno dei primi capitoli di costo che ci penalizza sulla competitività è quello dell'energia: se non riusciamo a essere competitivi su questo, altri sono meglio di noi. L'Europa deve essere molto veloce e darsi una sveglia. La politica industriale deve essere messa al centro sia in Europa che in Italia. Abbiamo passato troppo tempo a deindustrializzare il nostro continente".

La produttività continua a calare "e questo è uno dei problemi principali. Stiamo dicendo che si deve

avere il coraggio di puntare a un rilancio industriale del paese, un piano triennale di investimenti da parte del governo di ampio respiro".

Orsini è tornato a chiedere velocità anche sulla lotta ai dazi che ha colpito soprattutto vino e agroalimentare. "La media dei dazi nei vari Paesi è attorno al 12%; noi in Europa abbiamo avuto il 15% ma il 4,8% lo avevamo già assorbito. Quindi in realtà è il 10,2%. Ma il vero problema è il cambio euro/dollaro che oggi è al 13% ma siccome gli Usa subiranno l'inflazione, va da sé che si potrà avere un cambio euro/dollaro al 20% e questo sommato ai dazi fa il 30%. A quel punto noi saremo fortemente svantaggiati e servono gli Eurobond per rafforzare l'euro e attirare investi-

menti. E torniamo al piano Draghi presentato due anni fa. Ma l'Europa deve decidere in fretta, abbiamo bisogno di una Ue che abbia coraggio e rapidità". L'evento voluto dal rettore uscente sul tema "Univ' oggi. Riflessioni a più voci" ha toccato temi di stretta attualità, economica e politica facendo il punto sulla vita di un ateneo che ha raggiunto i 30 mila iscritti, aumenta gli investimenti nella ricerca, ha aperto a collaborazioni con istituzioni e imprese. "Sono molto soddisfatto di quanto fatto in questi anni e sono contento di chiudere il mio mandato con questi risultati. In particolare la grande soddisfazione è stata vedere tanti studenti contenti (oltre 8.500) di poter continuare a studiare a costo zero grazie all'esenzione, dopo che abbiamo alzato la soglia Isee a 27 mila euro, uno sforzo economico impegnativo per un ateneo piccolo come il nostro. Ma lo abbiamo voluto fare perché è fondamentale la cultura per ragazzi e ragazze ma anche tutto il resto: la comunità, la possibilità di vivere fuori casa, di confrontarsi, di crescere. La cultura è la spina dorsale, ma poi ci servono anche muscoli, occhi e tutto il resto se vogliamo essere completi. Il nostro compito è garantire che il diritto allo studio non sia un privilegio ma un bene comune".

SEGUE

LE DIFFICOLTA' DELL'ECONOMIA/2. LA VOCE DELL'UNIVERSITÀ

Nocini di nuovo chirurgo a tempo pieno

Il rettore chiude il suo mandato elencando i risultati ottenuti in questi anni difficili

Due anni e 10 mesi di Covid hanno segnato il rettorato, "ma ho dato il massimo per il cambiamento, per creare squadra e non essere un uomo solo al comando".

"Ho cambiato l'università subito, perché la carica ha una importanza relativa, la devi condividere con gli altri, altrimenti non serve a nulla. la solitudine della baronia non mi è mai piaciuta".

Cosa farà ora? "Tornerò a fare il chirurgo a tempo pieno e metterò la mia esperienza a disposizione dell'intervento sociale".

Qualche dato: in sei anni i corsi di studio sono passati da 62 nel 2019 agli attuali 95 e tra i 33 nuovi corsi "mi piace citare la laurea in medicina e chi-



Il rettore Pier Francesco Nocini

rurgia interateneo con Trento, la seconda laurea in medicina a indirizzo tecnologico, il corso di laurea in Farmacia in collaborazione con l'Icass Sacro Cuore di Negrar, la laurea in ingegneria dei sistemi medicali per la

persona, interateneo con Trento e Modena-Reggio Emilia. Sono aumentati anche gli alloggi Esu da 423 a oltre 850 e progetti sono in corso per nuovi studenti. Un rammarico per Nocini è il progetto della caserma passalac-

qua al cui interno "avevo immaginato una costruzione che avevo già nominato Palazzina Cangrande per avere un vero campus universitario che oggi manca a Verona e che spero sarà uno degli obiettivi del prossimo futuro".

Questa osservazione apre un enorme capitolo sul futuro di questa area che ancora oggi è un cantiere, non viene completato il parcheggio multipiano e il parco promesso non si vede. Quando si sbloccherà la situazione? Una sfida che riguarda direttamente il sindaco Tommasi, l'assessora Bissoli e la nuova rettrice Chiara Leardini alla quale ora passa il testimone.

MB

TANSELLA, IMPRONTA SULL'APPROCCIO ALLA CURA DELLA SALUTE MENTALE

A dieci anni dalla scomparsa, l'Università di Verona ha reso omaggio a Michele Tansella, figura centrale della psichiatria veronese e tra i massimi studiosi di epidemiologia psichiatrica a livello internazionale. Si è tenuto infatti nell'Aula Magna di Ca' Vignal 3 un convegno dal titolo "Epidemiologia, psichiatria di comunità e innovazione: l'eredità di Michele Tansella". L'iniziativa ha inteso dare risalto a un percorso professionale e umano che ha lasciato un'impronta inde-

lebile sull'approccio alla cura della salute mentale. «Usare le parole in modo appropriato è la premessa indispensabile per evitare equivoci o interpretazioni errate», sosteneva Tansella, sottolineando come il rigore sia la pietra angolare della letteratura basata sull'evidenza. «Avvertiva con forza che l'approssimazione, spesso scambiata per flessibilità, tradisce la sostanza di una risposta matura alle sfide della vita. Per Tansella, la flessibilità doveva essere a sua volta rigorosa, deli-



I relatori Barbui e Zimmermann

mitata e non arbitrariamente estensibile», come hanno ricordato i tanti suoi colleghi ed allievi intervenuti nel corso della giornata. Tra i tanti relatori di rilievo Corrado Barbui, direttore del dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento, lo psichiatra e docente di ate-

neo Francesco Amadeo, Christa Zimmermann, docente e moglie del professor Tansella, e altri studiosi e clinici impegnati a portare avanti quell'approccio alla psichiatria di comunità che Tansella instancabilmente sosteneva come fondamento del cambiamento.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LUNEDÌ 22 SETTEMBRE CONFRONTO SULL'ASSETTO TERRITORIALE A VERONA SUD

Un piano per rilanciare la Zai storica

Tommasi punta al secondo mandato e dal Centrodestra parte l'attacco di Padovani e Bozza

DALLA PRIMA.

E la riconferma può passare anche da qui. Ma non solo, perché tanti sono i problemi aperti: dai grandi cantieri al traffico, dal degrado alla gestione del centro storico, dalla raccolta rifiuti ai rapporti con Venezia e Roma per ridare centralità alla città, dagli enti economici alle nomine.

Ricandidatura sulla quale il centrodestra in vista del 2027 ha già iniziato ad attaccare. Il parlamentare di Fratelli d'Italia, Marco Padovani è molto netto:

"Verona, in questi anni, è stata governata senza visione e senza coraggio, e la città ne sta pagando le conseguenze. La cosiddetta "strada di gronda", utile forse negli anni '80, oggi non risolve i problemi del traffico nei quartieri di Golosine e Santa Lucia, ma al contrario rischia di devastare aree verdi preziose, senza che sia stato realizzato alcuno studio serio sull'impatto viabilistico. Nel frattempo sono stati tolti oltre 50 milioni di euro al progetto del traforo, un'opera davvero essenziale per la viabilità e lo sviluppo della città". L'elenco di Padovani prosegue: "Sul fronte della gestione dei rifiuti, AMIA è al collasso. Gli esperimenti condotti nelle zone di Verona Est parlano chiaro: il porta a porta e i cas-



La vicesindaca Bissoli con il sindaco Tommasi pronto a ricandidarsi

sonetti "intelligenti" non hanno dato i risultati sperati e rischiano di trascinare l'intero sistema cittadino nel caos".

"E che dire dello stadio? Dopo anni di discussioni, raccolte firme e proclami, non si è vista una sola decisione chiara da parte dell'amministrazione. Solo incertezze e rinvii".

E lo stesso Tommasi dice su questo punto che non è detto che l'Italia riesca a ottenere gli Europei per la carenza di stadi adeguati. Padovani conclude: "Ma il tema più grave resta quello della sicurezza. Con Tommasi a Verona siamo tornati indietro di decenni: oggi in città ricompaiono i lavavetri ai semafori, simbolo di degrado e di mancata attenzione al decoro urbano. È mai possibile che il sindaco non riesca

a far rispettare nemmeno le regole più elementari, lasciando che i cittadini siano costretti a subire queste situazioni ogni giorno?. Tommasi dovrebbe avere l'umiltà di riconoscere che Verona è ferma e insicura, i piccoli interventi di manutenzione ordinaria mancano da tre anni e il degrado cresce. Più che pensare al bis, sarebbe bene che facesse un passo indietro, per il bene di Verona".

E il consigliere regionale di Forza Italia, Alberto Bozza, aggiunge: "Tommasi compie un'analisi autoreferenziale e celebrativa del suo operato, e intanto a Verona si aggravano i problemi in fatto di mancata sicurezza, degrado, criminalità urbana. Per tacere del disastro della viabilità dove è urgente il colle-

gamento est-ovest con il Traforo. Ma è evidente lo stacco netto tra la percezione che ha di sé e della sua amministrazione il sindaco Tommasi e ciò che vivono i cittadini veronesi ogni giorno, cittadini alle prese drammaticamente con una città insicura, caotica, sporca e degradata. Sembra che Tommasi viva fuori dalla realtà. Da parte sua non c'è una volontà e capacità di ascolto, del resto in tanti segnalano l'assenza del Sindaco in centro e nei quartieri".

E il consigliere regionale della Lega Enrico Corsi domani alle 11 al Liston 12 presenterà la sua associazione La Verona che vorrei per "migliorare la città e combattere degrado e i sicurezza. Mai visto Verona così in basso". **MB**

VIA LIBERA ALLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO DI PALAZZO BARBIERI

Comune, la stabilità economica è ok

L'assessore Bertucco: "Quando una comunità lavora unita, può crescere insieme"



L'assessore Michele Bertucco

Via libera allo schema di bilancio consolidato del Comune per l'anno 2024. Il documento economico, che passa ora al vaglio del Consiglio comunale, è stato approvato oggi dalla Giunta, su proposta dell'assessore al Bilancio Michele Bertucco.

"Il Bilancio consolidato 2024 – spiega l'assessore Michele Bertucco – rappresenta la prova concreta della visione politica che guida questa Amministrazione. Non si tratta solo di numeri, ma di scelte che mettono le persone al centro: dal sociale agli investimenti pubblici, dalla sicurezza urbana alla cultura, passando per l'innovazione digitale e la mobilità. Questo bilancio dimostra che quando una comunità lavora unita, con solidarietà e responsabilità, può crescere insieme. A Verona guardiamo al futuro con fiducia, investendo in opere, servizi e persone.

Questo Bilancio consolidato conferma la solidità economica del Comune di

Verona e delle sue aziende e la capacità dell'amministrazione di programmare in modo strategico, efficiente e trasparente, assicurando benefici concreti per cittadini, imprese e per l'intera comunità veronese".

I soggetti considerati nel bilancio consolidato del Comune di Verona sono: AGECS, AGSM AIM, Amia, AMT3, SO.LO.RI, Polo Fieristico Veronese, Veronafiere, Veronamercato, Acque Veronesi, Fondazione Bentegodi, Fondazione Arena e Consorzio ZAI. Considerando anche le partecipazioni indirette in altre società, il numero di bilanci di esercizio confluiti nel bilancio consolidato sono quasi una cinquantina. Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Verona si chiude con un utile pari a 104.217.522 euro, con un miglioramento rispetto al 2023 di euro 33.368.063. Le disponibilità liquide del gruppo alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a euro 377.977.581.

A VERONA, VICENZA E PADOVA

Selezioni personale in tre Comuni

Importante passo avanti verso una nuova modalità di reclutamento per i Comuni di Verona, Vicenza e Padova che a luglio scorso si sono convenzionati per collaborare nella selezione del personale da inserire nei propri uffici.

Le selezioni uniche sono una modalità di reclutamento innovativa, che risponde a principi di economicità e semplificazione dell'azione amministrativa e promuove la solidarietà fra enti. La norma consente agli enti locali di organizzare e gestire, in forma aggregata, selezioni per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione, sia a tempo indeterminato che determinato. Il Comune di Vicenza, quale Ente Capofila, ha pubblicato in questi giorni un avviso per la formazione di elenchi di idonei per l'assunzione di professionalità tecniche, che potranno essere inseriti nei vari ambiti specialistici (lavori pubblici, mobilità, trasporti, infrastrutture, edilizia, urbanistica, ambiente e patrimonio) dei Comuni di Verona, Vicenza e Padova. Dal punto di vista operativo, la selezione



Palazzo Barbieri

ne unica si articola in una prima fase volta a individuare ad opera del Comune di Vicenza un elenco di candidati idonei. Questa prova ha un contenuto generale sul diritto amministrativo e la normativa degli enti locali e potrà comprendere la conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche più diffuse, della conoscenza della lingua inglese ma anche test volti a verificare le capacità trasversali come il ragionamento logico, verbale, numerico, astratto, spaziale. Una volta formato l'elenco di idonei, di validità triennale, seguiranno specifici interpellati, indetti dai Comuni di Verona, Vicenza e Padova, cui potranno partecipare i candidati inseriti nell'elenco stesso, finalizzati all'assunzione nei rispettivi Comuni.

VERONA OSPITA IL GOTHA DELLA RICERCA SUI TUMORI

Un'alleanza contro il cancro

Il Sacro Cuore nella rete oncologica del Ministero della Salute



Si è aperto alla Camera di Commercio il decimo Annual Meeting di Alleanza contro il Cancro (ACC), la rete di ricerca sui tumori del Ministero della Salute.

Si tratta uno degli appuntamenti più rilevanti del panorama dell'oncologia nazionale ed internazionale in quanto al network aderiscono 27 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Istituto Superiore della Sanità. Tradotta in numeri questa rete comprende 9.400 ricercatori, 6.600 pubblicazioni, 237mila ricoveri oncologici all'anno e 5.500 studi clinici attivi.

La tre giorni che si concluderà sabato 20 settembre è organizzata quest'anno in collaborazione con l'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria, membro del network dal 2021, e la presidenza è stata affidata alla dottoressa Stefania Gori, direttore dell'Oncologia Medica e del Dipartimento Oncologico dell'Ospedale di Negrar.

“L'edizione scaligera è caratterizzata da una partecipazione senza precedenti: sono oltre 500 gli iscritti al meeting; più di un centinaio i relatori, provenienti dai maggiori Istituti oncologici italiani, ai quali si affiancano qualificate presenze dall'estero; infine sono 300 gli abstract di

lavori scientifici che saranno presentati, un numero mai raggiunto nelle scorse edizioni”, afferma la dottoressa Gori.

L'incontro farà il punto sullo sviluppo di nuove strategie integrate tra ricerca traslazionale, trial clinici e applicazioni tecnologiche avanzate, con l'obiettivo di aprire una nuova stagione nella cura dei tumori. Il programma prevede lectio magistralis, sessioni plenarie e parallele dedicate ai principali ambiti oncologici (mammella, polmone, ovaio e altri), con focus su immunoterapia, microbiota e oncologia di precisione, cioè trattamenti, non più standard, ma personalizzati per ogni paziente in base alle specifiche caratteristiche molecolari e genetiche del suo tumore. “Alleanza contro il Cancro è nata per trasformare conoscenza in cura, facendo da ponte tra pazienti, ricerca e istituzioni. Oggi quel ponte è diventato un'infrastruttura che si estende dall'Italia al mondo”, ha detto il Presidente di ACC, Ruggero De Maria, aprendo i lavori e ribadendo il ruolo internazionale della Rete. “Il nostro obiettivo è che l'Italia, attraverso Alleanza contro il Cancro, diventi il cuore di una strategia europea e globale sull'on-



Stefania Gori e Ruggero De Maria

cologia di precisione, portando i pazienti dentro l'agenda delle istituzioni internazionali”.

Alla cerimonia di inaugurazione è intervenuta, tramite video-messaggio, Maria Rosaria Campitello, Capo Dipartimento della Prevenzione del Ministero della Salute secondo la quale “il contrasto alle neoplasie richiede un approccio integrato che unisca prevenzione, ricerca, innovazione tecnologica, formazione continua e soprattutto il trasferimento rapido della conoscenza scientifica in percorsi di cura efficaci. ACC ha guidato quattro progetti di rilievo finanziati con 10 milioni di euro, sviluppando piattaforme clinico-

scientifiche di oncologia di precisione e raccogliendo dati fondamentali di analisi molecolari – ha aggiunto – Sono risultati che hanno già rafforzato la capacità di diagnosi tempestive e terapie personalizzate”.

Sono seguiti poi gli interventi di Paola Poli, consigliera del Comune di Verona, che ha portato i saluti del sindaco Damiano Tommasi, del professor Michele Milella, direttore del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione dell'Università di Verona, in rappresentanza del Pierfrancesco Nocini, e dell'amministratore delegato dell'IRCCS di Negrar, Claudio Cracco.

IL CENTRO SAN GIOVANNI CALABRIA FONDATO DA DON ANTONIO MAZZI

Cooperativa Sociale, 50 anni di lavoro

L'idea fondante degli organizzatori: costruire isole di possibilità nel mare delle necessità

Si è svolto in Galleria Filippini l'evento per celebrare il cinquantenario della Cooperativa Sociale Centro di Lavoro San Giovanni Calabria, fondata da don Antonio Mazzi a Verona nel 1975. Il convegno "50 Anni di Innovazione Sociale: tra passato, presente e futuro" ha ripercorso mezzo secolo di sfide e successi della prima cooperativa in Veneto per l'inserimento lavorativo di ragazzi con disabilità, in un dialogo che ha coinvolto i soci storici, gli esponenti del Terzo Settore e del mondo imprenditoriale veronese.

Dopo i saluti istituzionali dell'Assessora alle politiche sociali del Comune di Verona Luisa Ceni, del Presidente della Provincia Flavio Massimo Pasini e di Luigi Oliveri in rappresentanza di Veneto Lavoro, la parola è passata al fondatore in collegamento telefonico: don Antonio Mazzi, membro della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza, ha ricordato con voce emozionata che «Non avrei mai pensato che un pensiero fatto 50 anni fa potesse essere così prospettivo, così affascinante da coinvolgere decine e decine di ragazzi». È innegabile il ruolo pionieristico di quella istituzione nata a Verona nel 1975 con la mission



L'incontro per celebrare il 50° della Cooperativa Sociale. Sotto, don Antonio Mazzi



di creare occasioni di lavoro dignitose per giovani con disabilità in un'Italia che ancora non riusciva a coglierne il potenziale umano.

Il cuore del convegno ha visto quindi la narrazione storica della Cooperativa attraverso le voci di Francesco Benedetti, già Presidente della cooperativa per 40 anni; Graziella Compri, prima collaboratrice della Cooperativa nel 1975; Cristina Tantini, Presidente di ANFFAS Verona, che ha portato un sentito ricordo della sua fondatrice Corinna Ionta; Andrea Sivero, tra i primissimi obiettori di

coscienza di Verona che ha svolto il servizio civile nella Cooperativa ai suoi albori; e Danilo Valerio, in qualità di allora Giovane Imprenditore di Confindustria impegnato nel sociale.

«Erano gli anni delle contestazioni, ma don Mazzi aveva capito che bisognava passare dalla protesta alla proposta. All'inizio è stato molto scoraggiante, ma la nostra idea era di costruire isole di possibilità nel mare delle necessità» ha raccontato Benedetti. «Non siamo qui a celebrare un traguardo, questa è solo una tappa e siamo pronti per passare ai successivi 50 anni».

Nella seconda parte del convegno sono intervenuti il prof. Giorgio Mion dell'Università degli Studi di Verona, e di Davide Bulighin, Direttore di Concooperative Verona, con un contributo sulle sfide e le opportunità del Terzo Settore oggi in Italia, dalla necessità di una proficua

comunicazione del no profit alla possibilità per le imprese di creare un ponte con la cooperazione sociale grazie allo strumento dell'art. 14.

Oggi la Cooperativa Sociale Centro di Lavoro San Giovanni Calabria è una cooperativa sociale di tipo A+B e dialoga con le aziende per offrire occasioni di lavoro a persone in situazione di svantaggio psicofisico e/o sociale, con un fatturato di oltre € 6mln e 239 dipendenti in 6 aree di lavoro nel 2024. Fondamentale è il sostegno delle aziende partner Pedrollo SpA, Aermec SpA e Casagrande Elettrocostruzioni SpA, collaboratrici lungimiranti che condividono la stessa visione per una società inclusiva e consentono alla Cooperativa di portare avanti la propria mission di inserimento lavorativo. Grazie al loro contributo è stato possibile organizzare l'evento celebrativo.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

ISOLA DELLA SCALA. MOVIMENTATO INSEGUIMENTO IN VIA PRIMO MAGGIO

Motociclista fugge all'alt: fermato

In una manciata di minuti la Polizia Locale gli ha contestato ben sei infrazioni al codice

Sei in una manciata di minuti: a tante ammontano le infrazioni del codice della strada contestate a un uomo alla guida di uno scooter che ha tentato la fuga, nei giorni scorsi, a un posto di controllo della Polizia Locale in centro a Isola della Scala.

Nella mattina di martedì scorso, gli agenti del Distretto VR5a hanno intimato l'alt al conducente che, alla vista della paletta, ha accelerato allontanandosi. La pattuglia si è messa immediatamente all'inseguimento del fuggitivo che ha imboccato 'contromano' via Primo Maggio, per poi perdere il controllo del motoveicolo, durante una manovra di svolta, e scontrarsi con un'auto in sosta. L'uomo ha proseguito la fuga a piedi, venendo però bloccato poco distante dagli



Una pattuglia della Polizia Locale

agenti.

Il Comando diretto da Andrea Pasquali gli ha contestato numerose irregolarità tra cui: guida senza patente, veicolo privo di copertura assicurativa, omessa revisione periodica, mancanza momentanea del documento di circolazione, inottemperanza all'Alt e divieto di accesso. Da ulteriori successivi accertamenti il

mezzo sarebbe risultato, inoltre, rubato e sono in corso approfondimenti per verificare eventuali responsabilità del fermato in relazione al furto.

“Questa attività rientra nei servizi speciali per lustrativi disposti in questo periodo”, afferma il Comandante Pasquali, “sono scenari operativi improvvisi e sempre più frequenti, che richiedono preparazione,

formazione e competenze anche giuridiche da parte degli agenti”.

Il Comandante ha poi ricordato come il fatto di martedì non rappresenti un episodio isolato: già la settimana precedente una pattuglia si era messa all'inseguimento, per diversi chilometri nel territorio di Trevenzuolo, di un'auto allontanatasi a forte velocità alla vista degli agenti. Una volta fermato, l'uomo alla guida era risultato senza patente in quanto precedentemente revocata.

“Controlli aggiuntivi che abbiamo pianificato anche per garantire una maggiore sicurezza agli ospiti delle Fiere sul territorio – aggiunge il Comandante –. Attività messe in atto in stretta collaborazione con le altre forze di polizia”.

ALTRI 14 UFFICI POSTALI PIÙ EFFICIENTI IN PROVINCIA

Anche gli uffici postali di Bonavicina, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Caldiero, Casaleone, Cazzano di Tramigna, Concamarise, Ferrara di Monte Baldo, Mezzane di Sotto, Pressana, Roncanova, Ronco all'Adige, Roverchiara e Velo Veronese diventano più efficienti e sostenibili grazie al progetto “Smart Building”, avviato da Poste Italiane. Un sistema di monitoraggio e gestione integrata,

intelligente e automatizzata degli impianti negli uffici postali e nelle altre sedi aziendali, garantirà l'ottimizzazione del consumo energetico, con un aumento del comfort di clientela e personale. Si rafforza così l'impegno di Poste Italiane verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il sistema, grazie all'installazione di dispositivi, sensori e attuatori che consentono la gestione inte-

grata degli impianti a servizio della sede, effettua un monitoraggio costante della temperatura e dei parametri ambientali, attivando o disattivando autonomamente luci e riscaldamento/raffreddamento in base alle condizioni rilevate. Un percorso iniziato in provincia di Verona con “Progetto Led”: la sostituzione delle lampade a fluorescenza con lampade led che ha consentito di ottenere una



L'Ufficio Postale di Caldiero

riduzione di circa il 50% dei consumi di energia elettrica associati all'illuminazione e un notevole risparmio dei costi di manutenzione grazie alla maggiore durata ed efficienza dei corpi illuminanti.

LEGNAGO. PAOLO POCOBELLI SEMPRE PROTAGONISTA

Estate da record con “Ali per tutti”

Con il patrocinio del capoluogo della Bassa. L'invito del campione Andrea Pesenato

Dopo un'estate da record per Ali per Tutti, Paolo Pocobelli è stato protagonista alla prima edizione di Legnago in Volo, manifestazione aerea, autorizzata dall'Aero Club d'Italia, con il supporto straordinario dell'Aeronautica Militare e il patrocinio della Città di Legnago, organizzata da Associazione Volo Legnago e A.I.V.A. – Associazione Italiana Volo Acrobatico- con il fondamentale contributo di Aeronautica Militare, Aero Club d'Italia, Città di Legnago, Aeroclub di Lucca e il supporto di Vieffe Drifting per il raduno di auto americane.

Questo fine settimana – sabato 20 e domenica 21 settembre – Paolo è tra i protagonisti dell'undicesima dedizione di Festivalare presso l'Aeroporto Gianni Caproni di Trento. Festivalare è tappa attesa nel calendario aeronautico nazionale, un evento capace di richiamare famiglie, appassionati, curiosi e addetti ai lavori in un'esperienza condivisa e partecipata.

“Un onore essere stato invitato dal campione e amico Andrea Pesenato, nella vicina Legnago”, afferma Paolo Pocobelli “per la prima edizione di una manifestazione auspicata da tempo.

Ogni volta che si sperimenta il rito di un nuovo



L'esibizione alla prima edizione di Legnago in Volo

ritrovo, in una sede non ancora abituale, cresce l'attesa per una 'prima volta'.

Ed ancora tornare, per il terzo anno consecutivo, a Trento, a Festivalare, giunta quest'anno all'undicesima edizione, è rinnovare un senso di profonda amicizia e appartenenza per un'organizzazione ed una manifestazione cresciute nel tempo.”

Giugno 2025 è stato il mese più intenso di sempre per Ali per TuF: iniziato con l'airshow di Punta Marina (6 e 7 giugno), proseguito con la successiva partecipazione ad Asas para Todos, iniziativa promossa da ANAC-EASA per lo sviluppo del volo per persone con disabilità in Brasile (8-15 giugno), seguita dalle esibizioni al 55° Salone Internazionale dell'Avia-

zione e dello Spazio SIAE di Parigi Le Bourget (18-22 giugno 2025), e terminata con l'airshow di Jesolo (27 – 28 giugno 2025).

“La mia recente missione in Brasile è stata un'importante occasione di collaborazione con l'Agenzia Europea per la Sicurezza dell'Aviazione (EASA). Il viaggio ha avuto inizio a San Paolo, con una conferenza sulla sicurezza aerea organizzata da Leonardo Helicopters, alla quale ho avuto l'onore di partecipare come relatore. Durante l'evento, la dottoressa Eleonora Italia di EASA ha coordinato i lavori, mentre l'ingegner Davide Drago di ENAC ha offerto il suo prezioso contributo. Il giorno successivo, la missione si è spostata a Campinas per l'evento 'Voar é para Todos'

(Flying is for Everyone), parte del più ampio progetto 'Asas para Todos'. Qui ho avuto l'opportunità di condividere la mia testimonianza sull'importanza dell'inclusività nel mondo dell'aviazione, un intervento che è stato particolarmente apprezzato dai presenti.

Questa missione rappresenta la mia seconda collaborazione con EASA, dopo la partecipazione all'Aviation Safety Week del 2024, incentrata sul Competency-Based Training per le ATO (Authorized Training Organizations). In conclusione, l'esperienza in Brasile è stata non solo un'occasione di crescita professionale, ma anche un momento di grande ispirazione, che ha testimoniato i progressi verso un'aviazione sempre più inclusiva e aperta a tutti.”



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA VERONICA ROSA

Viaggi e vacanze, conta la motivazione

Sono una carrellata gli effetti benefici dovuti soprattutto alle immersioni culturali

Una vacanza ancora prima di realizzarsi, ma in programma, può già renderci felici perché il solo pensiero dell'attesa ci allietta.

A rendere un viaggio un'esperienza desiderata poi, non è tanto la destinazione ma quanto la motivazione. Viaggiare si sa fa star bene ma soprattutto, ed è sempre più evidente, fa bene al cervello.

Molti studi sono stati effettuati, su tale tematica, e incredibili sono gli effetti positivi riscontrati dall'essere "cittadini del mondo". Sono infatti una carrellata gli effetti benefici riscontrati nei viaggiatori, nel corso del tempo, dovuti soprattutto alla possibilità di effettuare delle immersioni culturali.

Comportarsi come la gente del luogo visitato, per un certo periodo di tempo, permette di allargare le proprie vedute e di pensare in modo differente dal consueto. Si impara così ad allenare la capacità di avere idee diverse, un concetto che gli scienziati definiscono "flessibilità cognitiva".

Conoscere altre culture apre la mente a vedere il mondo con nuove lenti e aiuta a capire che la stessa "cosa" può avere molteplici significati.

Questo aspetto incide positivamente sulla capacità di adattamento e su

PALESTRA "LE GRAZIE" E COESIONE SOCIALE

La rigenerazione degli impianti sportivi, oltre a favorire la pratica sportiva, è un valido volano che promuove la coesione sociale, l'integrazione e contribuisce inoltre alla rigenerazione urbana. Interventi che l'Amministrazione sta mettendo a terra individuando le strutture che ne necessitano. Una di questa è il Palazzetto "Le Grazie" (nella foto), in strada Le Grazie a Borgo Roma, che vedrà rinnovati gli spazi esterni. Come deliberato dalla Giunta, infatti, è stato



approvato il piano di fattibilità per la realizzazione di due campi di padel che andranno a sostituire i due presenti da beach volley.

L'intervento, che avrà un costo complessivo di 200mila euro, sarà finanziato per 170mila euro dal fondo "Sport e Periferie" del Dipartimento per lo

Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e per 30mila euro dal Comune di Verona.

In particolare i due campi, destinati allo svolgimento dell'attività agonistica, saranno dotati di una nuova recinzione e di un impianto di illuminazione idoneo alla pratica del padel.

quella di problem solving. Effettuare nuove esperienze talvolta anche negative (come avere a che fare con ritardi o contrattamenti) può rendere una persona più paziente e tollerante alla frustrazione. Saper gestire le reazioni è un buon allenamento sulla resistenza mentale a lungo termine. Collocarsi in una situazione sconosciuta indurrà a fare i conti con sé stessi, per il semplice fatto che non sarà possibile inserire il classico "pilota automatico" per affrontare le giornate ma servirà una certa proattività. Viaggiare, con consapevolezza, aumenta le nostre capacità di osservazione e ci permette di accogliere diverse emozioni.

Ciascun viaggio porta con sé insegnamenti unici, che ci aiutano a maturare emotivamente. Il conoscere nuove persone, durante i viaggi, al di fuori della consueta rete sociale inoltre espande gli orizzonti relazionali.

Viaggiare può persino aiutare le persone a ritrovare un senso alla propria vita, a intraprendere un nuovo inizio o a focalizzare uno scopo.

Perché l'allontanarsi dal "proprio territorio" ci può aiutare a guardare la nostra vita da una certa distanza e questo spesso permette di vedere molto più chiaramente in che direzione si vuole andare. Questo processo di auto-esplorazione e apprendimento contribuisce a una

crescita. Viaggiare permette anche di spostare l'attenzione su pensieri positivi, lasciando a casa i problemi che generano tensione, negatività e tristezza. Viaggiare permette di recuperare l'equilibrio tra corpo e mente regalando una sensazione di libertà utile a ritrovare le energie quando si rientra. Tutto ciò offre del materiale da "mettere in valigia" e su cui lavorare una volta tornati a casa. Quando il viaggio finisce inizia la riscoperta di noi stessi nella vita che avevamo lasciato.

***Sara Veronica Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

L'Accademia di Belle Arti di Verona porta il nome di Giambettino Cignaroli, un pittore nato a Verona il 4 luglio 1706, morto sempre a Verona il 1° dicembre 1770. Si dedicò alla pittura, dopo aver seguito i corsi d'umanità: cultura sempre visibile nella sua opera, che è fondamentale per la città nativa, per gli artisti trentini e dietro a loro per l'Austria. Il suo fare lezioso, in cui convergono stranamente gli elementi più disparati del baroccismo, ereditato attraverso il concittadino Ridolfi da Santo Prunati, suo maestro, ebbe larghissima fortuna. Ma a Venezia apparve sempre quel che in fondo era, provinciale e stucchevole. Dopo aver infatti lavorato per tre anni, anche accanto al Tiepolo in palazzo Labia, in affreschi ora perduti, si ritirò in patria dove quasi sempre risiedette e dove fece scuola, allevando all'arte il fratellastro Giandomenico (1722-1793) che lo plagiò, e il fratello Giuseppe, noto col nome di fra Felice (1726-1796), che per sé dimostrò più dotato di lui. Il nipote Saverio dalla Rosa ne continuò la maniera sino ai primi dell'800.

Giambettino dopo aver svolto studi di retorica presso i Gesuiti si diede alla pittura diventando prima allievo di Sante Prunati e poi frequentò con il suo coetaneo Pietro Rotari nato qualche mese dopo, nel 1707, la scuola di pit-

Cignaroli e l'umanità
nella pittura

tura del maestro Antonio Balestra.

Il Cignaroli aprì a Verona una sua bottega nel 1728 di pittura e ottenne grandi successi.

Lavorò in molte città come Milano, Parma, Torino, Bologna e Ferrara. Ma è soprattutto a Brescia che troviamo sue opere importanti e a Bergamo. Tra queste la pala d'altare nella chiesa di San Marco. Si dedicò anche molto per per gli ordini religiosi dell'Emilia, come provano le pale per Piacenza, Parma, Reggio, Modena e Ferrara.

Pur non essendo mai uscito dall'Italia, lavorò per la Sassonia e per il re di Po-

lonia, per la zarina di Russia, oltre che per la regina di Spagna, come prova la monumentale pala d'altare oggi al Prado raffigurante la Madonna con il Bambino e i santi Lucia, Lorenzo, Antonio da Padova, Barbara e l'angelo custode, e per i principi vescovi di Bressanone, come testimonia il San Giovanni Nepomuceno sul secondo altare destro del duomo bressinese.

Oltre alla pittura a tema religioso la sua produzione si estese anche alla pittura celebrativa di storia, ricevendo gli onori trionfali in Campidoglio, oggi a Castelvecchio, ma destinata al palazzo pubblico di

Piazza delle Erbe. Pittore di fama, promosse la costruzione dell'Accademia veronese d'Arte di cui fu il primo direttore e che oggi porta il suo nome. Oltre ad essere un bravo e riconosciuto pittore, fu anche scrittore di testi d'arte. Il suo gusto pittorico viene ritenuto a metà strada tra un ultimo raffaellismo e un inizio di neoclassicismo.

Il 27 novembre 2019 è stato venduto all'asta da Christies a Parigi per oltre 4 milioni di euro, il ritratto di un giovane Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) eseguito dal Cignaroli presumibilmente nel gennaio 1770.

CONCERTO DOMENICA 21 SETTEMBRE AL FILARMONICO

La Filarmonica sopravvissuta alla guerra

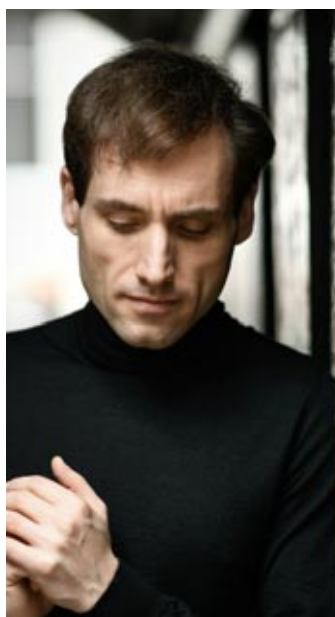
L'Orchestra di Dresda, fondata 150 anni fa, ha superato i drammi della Germania nazista

L'altissimo livello artistico, universalmente riconosciuto, della longeva Filarmonica di Dresda, fondata 150 anni fa e sopravvissuta ai drammi che hanno colpito la città tedesca - dalle crisi economiche al nazismo, fino ai bombardamenti - incontrano sul palco del Teatro Filarmonico di Verona, nel concerto di Domenica 21 settembre, la profondità interpretativa di Dima Slobodeniouk, direttore d'orchestra finlandese, e nella prima parte della serata l'approccio appassionato e narrativo del pianista Boris Giltburg.

A Verona per "Il Settembre dell'Accademia" Giltburg, acclamato in tutto il mondo per una perspicace e coinvolgente sensibilità e riconosciuto tra i maggiori interpreti di Rachmaninov, affronterà il Concerto per pianoforte e orchestra n. 20 in re minore KV 466 di Wolfgang Amadeus Mozart: l'apice e l'atto estremo, nel 1785, della carriera di Mozart come pianista-compositore, abbandonata di lì a pochissimo per dedicarsi al teatro musicale. D'altra parte il Concerto in re minore, "in cui gli ascoltatori ottocenteschi avvertivano caratteri prebeethoveniani nel drammatico senso di inquietudine che lo ani-

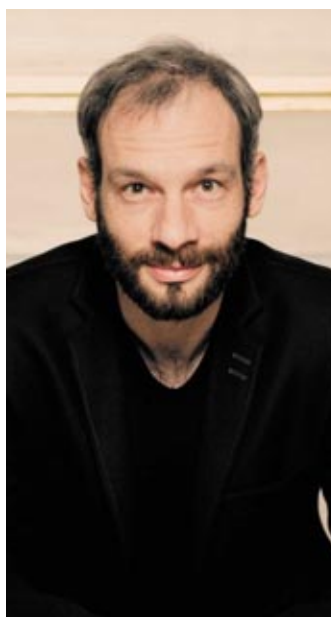


La Dresdner Philharmonie. Sotto, Boris Giltburg e Dima Slobodeniouk



ma", è sempre stato tra i più apprezzati del compositore salisburghese dai virtuosi della tastiera, che hanno continuato a tenerlo in repertorio.

Nella seconda parte della sera, il salto temporale sarà di oltre un secolo e mezzo e il palcoscenico tutto per l'Orchestra e la bacchetta di Dima Slobodeniouk.



Lodato per il suo approccio esaltante e la leadership energica, apprezzato sia dai musicisti che dal pubblico, Slobodeniouk, tra i direttori d'orchestra più richiesti della sua generazione è nel contempo tra i più interessanti interpreti dal podio del connazionale Jean Sibelius, il maggior compositore finlandese, di cui a

Verona verrà eseguito il capolavoro assoluto: la Seconda sinfonia in re maggiore Op. 43, l'opera che lo portò all'apice della fama.

La figura di Sibelius s'inserisce nella storia della Finlandia nel momento cruciale della definitiva emancipazione dalla Russia, cui era stata annessa come granducato nel 1809, e della costruzione di una tradizione musicale autonoma: Sibelius divenne "il simbolo identitario della cultura musicale nazionale e della nascente indipendenza dalla colonizzazione russa" (che arrivò nel 1917 in seguito alla Rivoluzione d'ottobre) e viaggiò in tutta Europa, entrando in relazione con le maggiori personalità e realtà musicali internazionali.

CALCIO. DOMANI ALLE 18 LA SFIDA CON LA JUVENTUS

L'Hellas sogna lo sgambetto all'ex Tudor

Zanetti punta sulla coppia Giovane-Orban. Akpa Akpro al posto di Gagliardini infortunato

Dopo l'amaro in bocca lasciato dal pareggio interno contro la Cremonese, arriva la seconda partita stagionale tra le mura amiche del Bentegodi per l'Hellas di Paolo Zanetti. Domani infatti, alle 18, in riva all'Adige arriverà la Juventus capolista e con lei anche l'ex allenatore gialloblù Igor Tudor che ha lasciato un ottimo ricordo tra i tifosi veronesi e che domani scriverà un nuovo record: nessun allenatore infatti aveva mai giocato un Verona-Juventus sia sulla panchina scaligera sia su quella bianconera.

I bianconeri sono probabilmente la squadra più in forma del campionato e hanno dimostrato di non mollare mai la presa sul match fino all'ultimo minuto, nelle ultime due sfide con Inter e Borussia Dortmund sono stati infatti protagonisti di due rimonte incredibili e difficili da immaginare per chiunque. La squadra piemontese dunque sarà un grandissimo osso duro per l'Hellas che però ha dimostrato contro la Cremonese durante l'ultimo turno di Serie A di essere una squadra in salute e in ripresa. La Juve inoltre, nonostante il primo posto in campionato e le due grandi rimonte messe in atto, ha fatto vedere alcune lacune difensive: sono



Il tecnico della Juventus Igor Tudor quando indossava i colori gialloblù. Sotto, l'attuale allenatore dell'Hellas Paolo Zanetti



infatti 8 i gol subito nelle ultime due partite. Amnesia che la squadra di Zanetti dovrà sfruttare se vorrà portare a casa un risultato positivo da questa sfida. Sarà fondamentale arrivare al match di domani con la mente libera per i giocatori gialloblù, anche se la situazione di classifica non è delle più semplici. I due punti guadagnati fino ad ora iniziano ad essere pochi considerando anche i risultati delle altre squadre in lotta per la salvezza e che per la prossima partita il Verona è atteso all'Olimpico

per sfidare la Roma.

Tutti gli occhi della difesa veronese saranno puntati sul fenomeno Yildiz, il numero 10 della Juve è in rampa di lancio e questa sembra proprio la stagione della sua consacrazione. Ma attenzione anche a Dusan Vlahovic che è in un momento di forma stratosferico e potrebbe partire titolare dopo la doppietta messa a segno in Champions. Il serbo poi quando vede gialloblù si esalta. Sono infatti sei le reti messe a segno dal numero 9 contro il Verona (solo contro il Cagliari ha

fatto meglio in Serie A). Mister Zanetti, per fermare la Juventus, dovrebbe riconfermare i 3412 che si è visto in campo contro la Cremonese con il solo cambio obbligato di Akpa Akpro per Gagliardini. Il centrocampista ex Monza dovrà stare ai box per un mese a causa del problema alla spalla che lo ha costretto a terminare in anticipo il suo esordio veronese. Davanti quindi spazio alla coppia Orban-Giovane con Bernede alle loro spalle. Sulle fasce agiranno Bradaric e Belghali con Serdar a fianco di Akpa Akpro al centro. Davanti a Montipò difesa a tre con Nunez, Nelsson e Frese. Quest'ultimo in leggero ballottaggio con Bella-Kotchap per una maglia dal primo minuto.

Giulio Ferrarini



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:

